
Afghanistan: Dell'Olio (Mosaico di pace), "urgenti corridoi umanitari per mettere al sicuro le donne e aiuti per chi rischia di morire di fame"

"Se l'Occidente, dopo aver fallito miseramente e tragicamente in 20 anni di occupazione militare in Afghanistan, adesso tace e si volta dall'altra parte anche davanti al dramma della miseria e delle donne, dovrà vergognarsene davanti alla storia". Lo scrive oggi Tonio Dell'Olio in un post sulla homepage di [Mosaico di pace](#). "Le scarse notizie che provengono da quella terra senza pace, raccontano cose raccapriccianti sulla diffusione della miseria (chiamarla povertà non renderebbe) e sulla condizione in cui versano le donne. La situazione diventa ancora più tragica quando il dramma della fame e quello delle donne si incontrano. Ci sono donne che traevano il proprio reddito o sostentamento svolgendo una professione che adesso è proibita". Oltre alla sconfitta dei diritti, "ora vivono anche quella umanitaria. Costrette a mendicare o, peggio ancora, a 'consegnarsi' nelle mani dei nuovi padroni del Paese o ridotte a delatrici facendo i nomi delle proprie sorelle che hanno ricoperto un ruolo o una funzione all'interno del sistema creato dagli occupanti stranieri". "È quanto mai urgente - conclude Dell'Olio - pretendere corridoi umanitari per mettere al sicuro quelle donne e sostenere l'aiuto umanitario a chi rischia di morire di fame. Non c'è peggiore bestemmia che quella di una donna che impreca davanti a Dio per essere nata donna".

Giovanna Pasqualin Traversa